

Data	Testata	Edizione	Pagina
21.06.15	Il Quotidiano	CS	30

■ SCALA COELI Discarica, interviene il portavoce di M5s, Parentela «Oliverio fermi questo disastro»

di **MARIA SCORPINITI**

CARIATI – “Il Governatore della Calabria ha promesso un sistema a rifiuti zero, ora è tempo d’agire, venga a Scala Coeli e fermi immediatamente questo disastro ambientale”. È l’accurata sollecitazione di Paolo Parentela, portavoce del Movimento 5 Stelle alla Camera dei Deputati, nei giorni scorsi in contrada Pipino, dove sorge la discarica per rifiuti speciali entrata in funzione da alcune settimane. Nella visita è stato accompagnato dagli attivisti locali del suo partito, dal comitato antidiscarica, dai giovani del movimento Le Lampare e da zio Gennaro Iemboli, l’anziano agricoltore che nel mese di marzo è

riuscito ad ottenere la sospensione temporanea del conferimento con una diffida al Dipartimento Ambiente.

Il grillino è rimasto perplesso dal fatto che la discarica sia stata costruita in prossimità di colture biologiche, con una strada impercorribile in sicurezza, mentre la Regione “ha avuto il barbaro coraggio di non costituirsi in un ricorso al Tar promosso dalla proprietà della discarica e ha dato via libera al conferimento”. Qui c’è la totale assenza dello Stato, è l’amara considerazione di Parentela che tempo fa aveva promosso anche un’interrogazione parlamentare sullo stesso problema, che riguarda pure Cariati, Crucoli, Umbriati-

co, Campana e Terravecchia, in quanto comuni confinanti. Il deputato ritiene fondamentale salvaguardare i territori con produzioni Dop e Igp scongiurando “le attività inquinanti che possono arrecare danno invece di portare sviluppo al tessuto socioeconomico”. Gianni De Rienzo, del comitato antidiscarica, parlando con Parentela di alcune irregolarità, ha precisato che “la società ha dichiarato che in precedenza aveva già iniziato il conferimento, cosa completamente falsa; inoltre, quando d’inverno ci sarà la piena del Patia, le autobotti transiteranno il percolato da un lato all’altro del torrente tramite



Paolo Parentela con De Rienzo e Gennaro Iembolo

pompa, con conseguenze prevedibili”. I giovani delle Lampare, invece, vanno oltre: “L’oro della Calabria è proprio la spazzatura; l’ultima ordinanza di qualche settimana fa prevede ancora l’utilizzo di discariche private, l’uso di impianti senza Autorizzazione Aia e il ricorso ai privati per smaltire gli scarti”.